


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Poste Italiane SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Ai fini di richiamo di informativa si evidenzia quanto illustrato dagli amministratori nella nota n° 2.3 "Uso di stime – Ricavi e crediti verso lo Stato" al bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2009.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2009.

Roma, 6 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2009

INDICE GENERALE

- 3 Principali dati economici, finanziari e gestionali**
- 7 Organi sociali**
- 9 Relazione sulla Gestione**
- 105 Gruppo Poste Italiane – Bilancio Consolidato per l'esercizio 2009**
- 239 Poste Italiane SpA – Bilancio per l'esercizio 2009**

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Gruppo Poste Italiane			Dati economici	Poste Italiane SpA		
2007	2008	2009	(milioni di euro)	2009	2008	2007
15.820	15.907	17.456	Ricavi, proventi e premi assicurativi	9.841	9.826	9.809
			di cui:			
5.537	5.483	5.210	da Servizi Postali	4.709	4.953	5.019
4.500	4.539	4.796	da Servizi Finanziari	5.039	4.781	4.709
5.541	5.535	7.112	da Servizi Assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.
242	350	338	da Altri Servizi	93	92	81
1.777	1.470	1.599	Risultato Operativo	1.399	1.239	1.588
843,6	882,6	904,0	Utile Netto	737	721	704
11,2%	9,2%	9,2%	ROS ⁽¹⁾	14,2%	12,6%	16,2%
2,3%	1,8%	1,8%	ROI ⁽²⁾	2,7%	2,4%	3,1%
63,8%	46,8%	39,8%	ROE ⁽³⁾	38,2%	42,5%	59,0%

(1) Il ROS (Return On Sales) è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Proventi caratteristici.

(2) Il ROI (Return On Investment) è calcolato come rapporto tra il risultato operativo e le attività medie operative del periodo. Per attività operative si intende l'attivo al netto degli investimenti immobiliari e delle attività non correnti destinate alla vendita.

(3) Il ROE (Return On Equity) è calcolato come rapporto tra il risultato ante imposte e il patrimonio netto dei due esercizi a confronto.

Gruppo Poste Italiane			Dati Patrimoniali e Finanziari	Poste Italiane SpA		
31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
3.073	3.422	4.575	Patrimonio Netto	4.077	3.089	2.910
261	(684)	(1.338)	Posizione Finanziaria Netta	(472)	9	876
3.334	2.737	3.237	Capitale Investito Netto	3.605	3.098	3.786

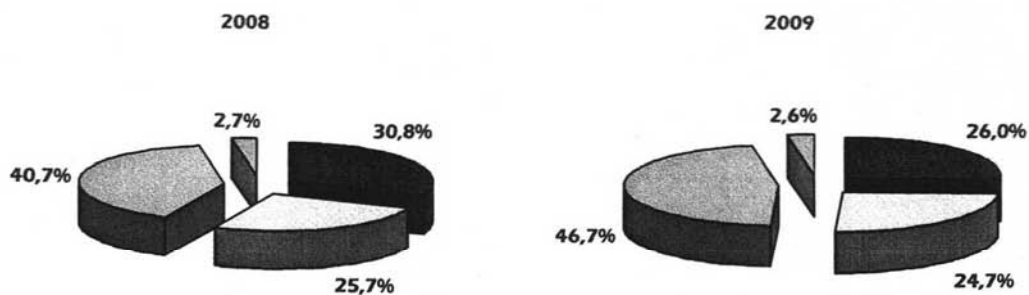
Gruppo Poste Italiane			Altre Informazioni	Poste Italiane SpA		
2007	2008	2009	(milioni di euro)	2009	2008	2007
611	712	513	Investimenti	471	654	567
			di cui:			
608	712	507	in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	454	636	549
3	0,3	6	in Immobilizzazioni Finanziarie (Partecipazioni)	17	18	18
155.734	155.732	152.074	Numero medio dipendenti ⁽¹⁾	148.550	152.311	152.474

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2008.

(1) Il numero medio dei dipendenti (espresso in full time equivalent) comprende l'organico flessibile ed esclude il personale comandato e sospeso.

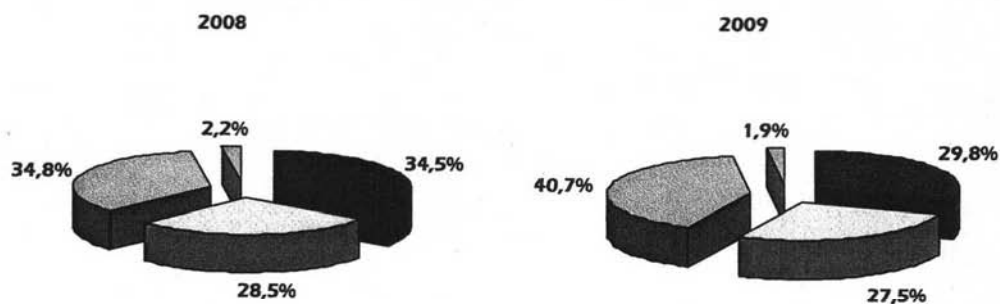
Ulteriori dati di Poste Italiane SpA		31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
Dati Gestionali (gacenze in milioni di euro)				
Conti Correnti (media dell'esercizio)		36.157	33.723	34.741
Libretti Postali		76.287	81.801	91.120
Buoni Postali Fruttiferi		184.136	185.543	192.618
Altri Indicatori				
Numero Conti Correnti in essere (migliaia)		5.230	5.383	5.526
Numero Uffici Postali		13.944	13.991	13.992
Livelli di servizio				
Posta Prioritaria	consegna entro 1 giorno	88,2%	90,6%	90,7%

Ricavi Totali - Contributo delle Aree di Business



(milioni di euro)	2007	2008	2009	08 vs 07	09 vs 08
■ Servizi Postali	5.553	5.506	5.227	-0,8%	-5,1%
□ Servizi Finanziari	4.505	4.595	4.964	2,0%	8,0%
▣ Servizi Assicurativi	6.750	7.268	9.376	7,7%	29,0%
▤ Altri Servizi	379	484	531	27,7%	9,7%
Totale	17.187	17.853	20.098	3,9%	12,6%

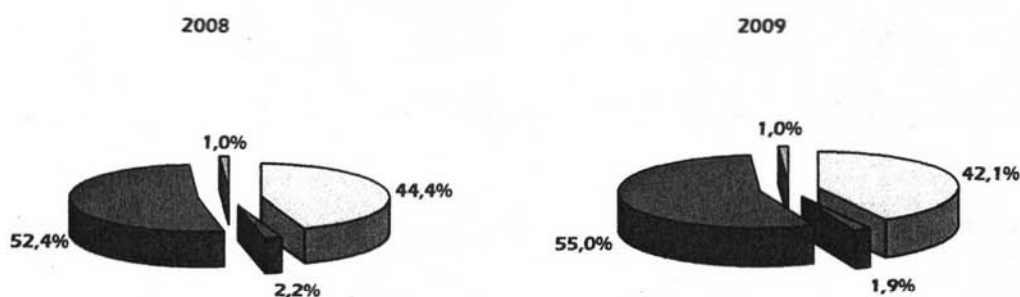
Ricavi, proventi e premi assicurativi - Contributo delle Aree di Business



(milioni di euro)	2007	2008	2009	08 vs 07	09 vs 08
■ Servizi Postali	5.537	5.483	5.210	-1,0%	-5,0%
□ Servizi Finanziari	4.500	4.539	4.796	0,9%	5,7%
▣ Servizi Assicurativi	5.541	5.535	7.112	-0,1%	28,5%
▤ Altri Servizi	242	350	338	44,6%	-3,4%
Totale	15.821	15.907	17.456	0,5%	9,7%

Poste Italiane SpA

Ricavi da mercato



(milioni di euro)	2007	2008	2009	08 vs 07	09 vs 08
□ Corrispondenza e Filatelia	4.126	4.045	3.852	-2,0%	-4,8%
■ Corriere Espresso e Pacchi	218	202	175	-7,3%	-13,4%
■ Servizi BancoPosta	4.709	4.781	5.039	1,5%	5,4%
■ Altri Ricavi	81	92	93	13,6%	1,1%
Totale (*)	9.134	9.120	9.159	-0,2%	0,4%

(*) I ricavi da mercato non includono integrazioni tariffarie per l'Editoria e compensazioni per Servizio Universale (OSU) per 682 milioni di euro (706 milioni di euro nel 2008)

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾**

Presidente	Giovanni Falongo
Vice Presidente	Nunzio Guglielmino
Amministratore Delegato e Direttore Generale ⁽²⁾	Massimo Sarni
Consiglieri	Roberto Colombo Mauro Michielon

Collegio Sindacale ⁽³⁾

Presidente	Silvana Amadori
Sindaci effettivi	Ernesto Calaprice Francesco Ruscigno
Sindaci supplenti	Valerio Amici Antonio Musella

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Poste Italiane ⁽⁴⁾

Bartolomeo Manna

Società di revisione ⁽⁵⁾

PricewaterhouseCoopers SpA

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 29 maggio 2008, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 9 giugno 2008 ha nominato il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

⁽²⁾ La carica di Direttore Generale è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 24 maggio 2007.

⁽³⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 14 maggio 2007, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del presente bilancio 2009.

⁽⁴⁾ Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione dell'8-9 novembre 2006 con decorrenza 1° gennaio 2007.

⁽⁵⁾ Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 14 maggio 2007 per tre esercizi.

POSTE ITALIANE
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009

INDICE

1. CORPORATE GOVERNANCE	
2. ORGANIZZAZIONE	
2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI POSTE ITALIANE SPA	
2.1.1 MERCATO PRIVATI.....	
2.1.2 CLIENTI AFFARI	
2.1.3 SERVIZI POSTALI	
2.1.4 ALTRE FUNZIONI DI BUSINESS	
2.1.5 FUNZIONI CORPORATE	
2.2 PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE	
3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	
3.1 GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTE ITALIANE SPA	
3.2 GESTIONE ECONOMICA	
3.3 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	
4. AREE DI BUSINESS	
4.1 SERVIZI POSTALI	
4.1.1 OFFERTA COMMERCIALE	
4.1.2 RISULTATI.....	
4.2 SERVIZI FINANZIARI	
4.2.1 OFFERTA COMMERCIALE	
4.2.2 RISULTATI.....	
4.3 SERVIZI ASSICURATIVI	
4.3.1 OFFERTA COMMERCIALE	
4.3.2 RISULTATI.....	
4.4 ALTRI SERVIZI	
4.4.1 OFFERTA COMMERCIALE	
4.4.2 RISULTATI.....	
5. CANALI COMMERCIALI	
5.1 RETAIL/PMI	
5.2 BUSINESS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
5.3 CONTACT CENTER E RETE INTERNET	
6. RISORSE UMANE	
6.1 ORGANICO	
6.2 FORMAZIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	
6.3 GESTIONE DELLE RISORSE	
6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI	
6.5 CONTENZIOSO DEL LAVORO	
7. INVESTIMENTI	
7.1 PARTECIPAZIONI	
7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI	
7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE	
7.2.2 AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILIARE	
7.2.3 LOGISTICA POSTALE	
8. AMBIENTE	
9. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009	
10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
11. ALTRE INFORMAZIONI	
12. PROPOSTE DELIBERATIVE	
APPENDICE - DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO POSTE ITALIANE	
GLOSSARIO	

1. CORPORATE GOVERNANCE

Il presente paragrafo rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b¹.

Poste Italiane SpA è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 65% e per il restante 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge.

Il modello di *governance* adottato da Poste Italiane è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di controllo contabile sono affidate a una Società di Revisione.

Il *Consiglio di Amministrazione*, è composto da 5 membri e si riunisce con cadenza mensile per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative al modello organizzativo e a operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio si è riunito 11 volte.

Il *Presidente* ha i poteri derivanti dallo Statuto sociale e quelli conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 2 novembre 2009.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti, nell'adunanza del 28 settembre 2009, in attuazione della Legge Finanziaria 2008 e successive integrazioni ha introdotto alcune modifiche statutarie prevedendo, tra l'altro, che "previa delibera dell'assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possano essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile" (art. 19 Legge n. 102 del 3 agosto 2009).

L'Assemblea ordinaria, nell'adunanza del 2 novembre 2009, ha dunque autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente sulle seguenti materie: area comunicazione e rapporti istituzionali, area relazioni internazionali e area legale.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento.

All'*Amministratore Delegato* e *Direttore Generale*, cui riportano tutte le strutture organizzative di primo livello, sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società salvo i seguenti poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato:

- emissione di obbligazioni e contrazione di mutui e prestiti a medio lungo termine per importo superiore a euro 25.000.000, salvo diverse specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- accordi di carattere strategico;
- convenzioni (con Ministeri, Enti Locali ecc.) che comportino impegni superiori a euro 50.000.000;
- costituzione di nuove società, assunzione e alienazione di partecipazioni in Società;
- modifica del modello organizzativo adottato dalla Società;
- acquisti, permuta e alienazioni di beni immobili di valore superiore a euro 5.000.000;
- approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, i servizi e le vendite;
- nomina e revoca su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi.

¹ La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-*bis* di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo appunto quelle previste dalla lettera b del comma 2.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica e approva il piano pluriennale e il budget annuale predisposti dall'Amministratore Delegato, approva gli indirizzi strategici e le direttive nei confronti delle società del Gruppo proposti dall'Amministratore Delegato, delibera sulle proposte dell'Amministratore Delegato in ordine all'esercizio di voto nelle assemblee straordinarie delle società controllate e partecipate.

Il *Collegio Sindacale* di Poste Italiane SpA è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 22 volte.

L'attività di controllo contabile prevista dall'art. 2409 *ter* del Codice Civile è attribuita dall'Assemblea a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB; l'incarico è triennale e il mandato attualmente in corso scade con l'approvazione del presente Bilancio 2009.

Con riferimento alle controllate, Poste Italiane SpA ha dato indicazione di affidare l'attività di controllo contabile a una società di revisione (la stessa, ove possibile, della Capogruppo) nelle società di dimensioni maggiori, mantenendo invece tale attività in capo al Collegio Sindacale nelle altre.

In data 22 gennaio 2010 il Consiglio dei Ministri ha varato il provvedimento (decreto legislativo), pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 23 marzo 2010, con cui recepisce la direttiva comunitaria 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati. In virtù di tali disposizioni, in vigore entro la data di approvazione del Bilancio, Poste Italiane rientra nella definizione degli "Enti di Interesse Pubblico".

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione opera il *Comitato Compensi* con funzioni propositive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di remunerazione dei vertici aziendali.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958 n.259, che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Poste Italiane è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, di corretta e trasparente informativa interna ed esterna.

In tale contesto, la funzione Controllo Interno/Internal Auditing assiste l'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi di business e di governo, supportando il Vertice aziendale e il Management attraverso un'attività professionale indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 aprile 2009 ha approvato l'aggiornamento del mandato della funzione Controllo Interno/Internal Auditing. L'operatività della struttura ha continuato il percorso di copertura progressiva dei principali processi aziendali (secondo una logica di analisi dei rischi), assicurando la valutazione sull'adeguatezza del disegno e funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base di un approccio integrato, supportando tra l'altro gli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nominato in base alla L. 262/05 (come più avanti specificato) e i Piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza. Le attività di audit del 2009 sono state condotte con l'obiettivo di favorire approcci sinergici tra le diverse aree di operatività, per consentire l'adozione di soluzioni organizzative e tecnologiche utili al continuo miglioramento

dell'efficienza operativa e al rafforzamento del sistema di governo dei processi, anche nell'ambito del Gruppo. Gli interventi, nell'ambito della pianificazione annuale complessiva, hanno privilegiato le attività sui processi di più ampio respiro e trasversali all'organizzazione, volti al miglioramento dei processi chiave di business, sia in ottica operativa, che di controllo.

L'attività, inoltre, è stata finalizzata alla piena valorizzazione dei presidi di controllo di secondo livello realizzati sia dal management che dalle apposite funzioni specialistiche aziendali (es. Controllo di Gestione, Sicurezza), con l'obiettivo di integrarne i risultati e fornire una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 22 febbraio 2010 ha approvato il Modello Organizzativo di Poste Italiane SpA in sostituzione della precedente versione approvata dal Consiglio il 23 marzo 2009, per tener conto dell'evoluzione legislativa e delle aree di rischio. La Società ha inoltre provveduto a rinnovare l'Organismo di Vigilanza 231, essendo cessato il precedente mandato, individuando tre membri di comprovata esperienza e competenza, esterni all'Azienda, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i Consiglieri di Amministrazione. Anche le società controllate direttamente da Poste Italiane SpA hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ai fini del D.Lgs. n. 231/01, monitorato da un Organismo di Vigilanza da esse nominato. Il Consiglio di Amministrazione, infine, nell'adunanza del 28 settembre 2009 ha approvato l'adozione del Codice di comportamento Fornitori e Partner del Gruppo, adeguando di conseguenza il Codice Etico del Gruppo.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (Informativa ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b del TUF)

Coerentemente con la metodologia standard "COSO"² adottata da Poste Italiane, il sistema di gestione dei rischi e quello di controllo interno sull'informativa finanziaria³ sono parte integrante del sistema sopra definito, per tutte quelle componenti finalizzate a garantire con ragionevole certezza l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria stessa; come tali pertanto, non vanno considerati disgiuntamente, bensì come elementi di un unico più ampio sistema (di seguito "Sistema").

Rispetto a quanto sopra evidenziato sulla Società e i suoi azionisti, sul suo modello di governance e gli aspetti che ne discendono, quali l'assoggettamento al controllo della Corte dei Conti, si aggiunge che il Gruppo opera in più settori (postale, bancario, assicurativo, telecomunicazioni), ognuno regolato da specifiche norme che prevedono appositi regimi di vigilanza e rispettive Autorità di controllo (tra cui Consob, Banca d'Italia, ISVAP). Inoltre, la sua struttura produttiva è caratterizzata, negli elementi fondamentali, dalla presenza di più funzioni aziendali e società del Gruppo dedicate allo sviluppo dei prodotti e da una rete commerciale diffusa in modo capillare sul territorio. Una parte notevole della clientela è rappresentata dalla Pubblica Amministrazione.

Su tali basi, il processo di informativa finanziaria di Poste Italiane è connotato, per alcune significative grandezze economiche, da un'elevata numerosità di operazioni, in gran parte eseguite da personale dislocato sul territorio, che alimentano la contabilità attraverso sistemi informatici, valorizzate automaticamente per lo più in base ad alcuni importanti contratti e convenzioni, a tariffe o al rendimento di investimenti in Titoli di Stato.

Attori, ruoli e responsabilità

Oltre agli organi sociali e ai soggetti che esercitano controlli (sopra illustrati), il Dirigente Preposto alla redazione dei

² Il *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* definisce il sistema di controllo interno come il "processo, attuato dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dal personale, volto a fornire ragionevole certezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali rappresentati da efficacia ed efficienza operativa, attendibilità dell'informativa finanziaria, conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili".

³ Per informativa finanziaria si intende l'insieme dei documenti contabili e delle informazioni che compongono il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, il bilancio semestrale abbreviato e ogni altra informazione sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria resa al pubblico e tratta dalle risultanze documentali, dai libri e dalle scritture contabili.

documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto), nominato ai sensi della L. 262/05⁴ dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della funzione Amministrazione e Controllo, predispone adeguate procedure amministrative e contabili e attesta, unitamente all'Amministratore Delegato, la loro efficacia e funzionamento, nonché la veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria a cui tali documenti si riferiscono. La figura del Dirigente Preposto è stata introdotta anche per le controllate che incidono in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata⁵.

Inoltre, in Poste Italiane diverse funzioni aziendali sono coinvolte a vario titolo nel sistema di controllo interno, con diversi ruoli e responsabilità, secondo un'articolazione basata su tre livelli (che si riflette altresì nella struttura delle attività di monitoraggio, più avanti illustrate):

Controlli di linea o di primo livello

Le funzioni aziendali di Poste Italiane hanno la responsabilità dell'applicazione del Sistema, assicurando pertanto l'esecuzione dei controlli di linea (o di primo livello) previsti nelle procedure amministrative e contabili di cui sopra. Tra queste è opportuno evidenziare il significativo rilievo che assume in relazione alle attività del Dirigente Preposto, Tecnologie dell'Informazione, che presiede il funzionamento dei sistemi informatici (IT) di supporto all'informativa finanziaria e rilascia al Dirigente Preposto, con cadenza almeno annuale, apposita attestazione riguardante l'affidabilità del sistema di controllo interno in ambito IT;

Controlli di secondo livello

Le funzioni di Poste Italiane che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi, oltre alla definizione di metodologie per la rilevazione e misurazione degli stessi in coerenza con gli obiettivi aziendali, comunicando i risultati delle loro attività al Dirigente Preposto, secondo modalità e tempi condivisi. Le principali funzioni sono:

- Analisi e Valutazione Rischi di Tutela Aziendale che, fra l'altro, supporta il Management del Gruppo nelle attività di analisi, valutazione e gestione dei rischi operativi;
- Risk Management che, con riferimento ai rischi finanziari di Poste Italiane e a quelli gestionali e operativi del BancoPosta, svolge, fra l'altro, le attività di sviluppo delle metodologie di valutazione e misurazione di tali tipologie di rischi, oltre che di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione;
- Compliance che, fra l'altro, assicura, nell'ambito del perimetro normativo di riferimento del BancoPosta, un'efficace individuazione e valutazione del rischio di non conformità e collabora con le strutture interessate per l'identificazione delle relative azioni di mitigazione;

Controlli di terzo livello

- Controllo Interno/Internal Auditing, rispondendo gerarchicamente all'Amministratore Delegato e riferendo, tramite il Presidente, al Consiglio di Amministrazione, supporta il Dirigente Preposto fornendo una valutazione continua – cosiddetta *assurance* - sul disegno e funzionamento dei controlli relativi alle procedure amministrative contabili base per l'informativa finanziaria. La funzione, in virtù della propria indipendenza e autonomia organizzativa, svolge attività di valutazione dell'adeguatezza del disegno e dell'effettiva applicazione dei controlli previsti nelle procedure amministrative-contabili, sulla base del piano di audit che copre progressivamente le procedure esistenti o di specifiche richieste del Dirigente Preposto, con cui condivide metodologie e criteri di riferimento. I risultati di tali attività sono comunicati tempestivamente al

⁴ A far data dal 1° gennaio 2008, ai sensi del D.Lgs. n. 195/2007, Poste Italiane rientra tra i soggetti emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine. Conseguentemente la Società è soggetta alla disciplina, ove applicabile, del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), fra cui in particolare quella prevista dagli artt. 154-bis e 154-ter, come modificati dal citato D.Lgs. n. 195/2007, in materia di informativa finanziaria. Pertanto, la figura del Dirigente Preposto di Poste Italiane, introdotta nell'esercizio 2007 con previsione statutaria per recepire una scelta volontaria degli Azionisti, diviene obbligatoria per legge, comportando un ampliamento di compiti e responsabilità, modificando quindi il percorso di adeguamento intrapreso dalla Società a partire dalla sua nomina. Quest'ultima è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

⁵ Poste Vita, SDA Express Courier e Postel.